

On demand I box per scaricare video e serie tv e rivederli sul piccolo schermo

Film dal salotto di casa E la Rete si fa cinema

Da condividere

A breve gli utenti americani di Facebook potranno affittare i titoli della Warner Bros e rivederli sul social network

Scegliere un film, pagarlo, goderselo sul divano. O ancora, recuperare l'episodio clou della nostra serie tv preferita per vederlo quando si ha una finestra di tempo libero. Il tutto senza mai doversi spostare da casa. Grazie al web, il piccolo schermo si può trasformare in un terminale di contenuti disponibili in qualsiasi momento. È la filosofia del video *on demand*, di cui Internet è stata la culla — vedasi alla voce YouTube — e che ora si fa spazio anche su un mezzo tradizionalmente «statico» come la tv. In Italia non sono ancora sbarcati operatori come Hulu e Netflix, che negli Usa hanno scompaginato il business del videonoleggio, permettendo ai propri utenti di affittare film senza muoversi dal sofà. Ma anche nel nostro Paese l'incrocio televisione-internet comincia ad essere trafficato.

Ormai i broadcaster tradizionali lo hanno capito: il web — banda larga permettendo — può essere un ottimo strumento per rendere più flessibile e variegata la propria offerta e dare la possibilità ai telespettatori di costruirsi il proprio palinsesto. Tecnicamente questo avviene tramite dei box, che — oltre a garantire la visione dei canali in digitale terrestre — si collegano a internet. È il caso dell'offerta Premium Net Tv di Mediaset, con cui si accede in streaming a parte della programmazione dell'ultima settimana delle reti televisive del Biscione e si ha la possibilità di noleggiare singole pellicole di recente uscita, che si possono mettere in pausa, riavvolgere e rivedere per le 48 ore successive all'acquisto. La risposta di Sky dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno e consisterebbe nel lancio di un prodotto simile ad Anytime, servizio già attivo in Gran Bretagna: una sconfinata libreria di film, documentari e serie tv in alta definizione, che si possono scaricare dal web su uno speciale decoder. La Rai, grazie a un accordo con Sony, ha reso disponibili gli episodi delle fiction, spezzoni di programmi storici e altro materiale in visione ottimizzata sulla piattaforma Bravia Internet Video, installata nei modelli della casa giapponese.

Ma i primi a credere sul binomio televisione-internet sono stati gli operatori di telecomunicazioni che ultimamente hanno dato una spolverata alle loro offerte. Cubovision di Telecom Italia permette il noleggio in streaming di documentari, film, concerti, serial. TvBox di Tiscali supporta addirittura il protocollo BitTorrent, che consente di scaricare contenuti audio e video da Internet, da salvare nell'hard disk interno. La tv di Fastweb è invece quella più ricca per gli amanti del cinema: sono cinquemila i titoli a disposizione, in continuo aggiornamento, da vedere come fossero dvd.

Apple punta a sfruttare l'ecosistema che ha fatto la fortuna dell'azienda di Cupertino: il suo box permette affittare film e show in streaming a partire da 2,99 euro e soprattutto, grazie all'integrazione con gli altri dispositivi del marchio della Mela, è il tramite per portare la musica e i video acquistati su iTunes sullo schermo della tv.

Poi ci sono le console per videogame, che si sono conquistate il loro spazio accanto alla televisione ben prima dei decoder. Playstation 3 di Sony permette, attraverso Mubi, social network per cinefili, il noleggio di centinaia di film a un costo compreso tra i 2 e i 4 euro a titolo. Si tratta di un prodotto per un pubblico di nicchia, non fosse altro perché sono esclusi i grandi blockbuster. Ma si possono condividere opinioni e recensioni con gli altri utenti, tra i quali c'è un certo Martin Scorsese. Con Xbox 360 si possono organizzare dei party con gli amici lontani guardando lo stesso film dopo averlo affittato sul Marketplace di Microsoft. Il legame con il web, infatti, è destinato a cambiare anche il modo in cui si fruisce dei contenuti che scorrono sullo schermo. Tutto si potrà commentare e condividere all'istante con la nostra cerchia di contatti e con gli altri utenti.

Non c'è da meravigliarsi, quindi, se anche Facebook voglia essere della partita: a breve gli utenti americani del social network potranno affittare i titoli della Warner Bros e guardarsi sulla piattaforma creata da Zuckerberg.

Elvira Pollina

Le piattaforme

Premium net tv

Noleggio singoli film di recente uscita, da vedere nelle 48 ore successive

Sky

In arrivo un servizio simile ad «Anytime»: contenuti in alta definizione da scaricare

Rai

Accordo con Sony per portare sulla piattaforma Bravia Internet Video: fiction e altro

Cubovision-Telecom

Noleggio film ed episodi serie tv per la visione in *streaming* nelle successive 36 ore

Tv box Tiscali

Download da Internet di contenuti audio e video, salvandoli su hard disk

Fastweb tv

Oltre 5 mila titoli, in continuo aggiornamento, tra film, cartoni animati, serie tv

Apple tv

Possibilità di noleggiare istantaneamente film in definizione standard e in hd

Playstation 3

La piattaforma «sociale» Mubi permette di vedere centinaia di pellicole sulla console

Sony qriocity

Store di contenuti video integrato sui nuovi modelli tv della casa giapponese

Xbox 360 live

Noleggio *streaming* di vecchi e nuovi successi di Hollywood, in alta definizione

